

ANNO 2007
Parte Settima

3 Giugno 2007 BATTESIMO DI LUIGI MARIA (Continuazione)

Si esce verso le 9,45. Si va da Francesca e Marco. C'è già Gisella. Patrizia, Pierpaolo e Pierluigi. Marco e Francesca, stanno preparandosi e preparando Luigi Maria.



Alle 10,25 si esce, lungo le scale dico a Marco che Mara ed io pagheremmo volentieri il



ricevimento. Con il battezzando in collo alla sua mamma si traversa a piedi la piazza. Tanti ospiti. Il primo che mi saluta è Ettore. Ce l'ha fatta a tornare da Perugia dove aveva il

compleanno del fratello. Poi tanti altri. Simone mi rende i vari CD e DVD che gli avevo dato per fare il filmino dell'incontro del salone dei 200.



C'è Paolo e la Lalla con la Chiara, Elena con Laura, solo in chiesa. Scutigliani e Lapo Pistelli





e
Marmugi e tanti altri amici di Marco e Francesca. Tutti i parenti di Francesca ma non Elisa con Claudia.





Celebra bene don Emanuele. Parlando della Trinità ha una immagine stupenda, dice che



adorna l'abside della Basilica del Cosmo. Parla bene, invocazione del Divino su Luigi Maria



ma anche su Marco. Bene, Parla bene. Il giusto tempo. Un po' lunga la cerimonia del battesimo ed



un bel pezzo.

Complessivamente bene. Ci intratteniamo in chiesa per un bel pezzo dopo la cerimonia. Don



Emanuele non viene ai Giogoli rossi.





Si va su. Bene. Tanta roba e buona. Piacevole il luogo. Il tempo ci asseconda. Sole ed un leggero venticello. Splendido. Sto un po' con tutti. Mara molto bene. Chiacchiera anche con



Maria Grazia che alla fine accompagniamo fino a Porta Romana. Niente da fare con Pierpaolo. Devo trovare un modo per sciogliere questo nodo.





Rientriamo a casa. Vado a prendere la posta. Ancora due raccomandate da ritirare, è una







piaga. C'è anche Genialloyd alla quale devo rispondere. Un sacco di altra posta inutile o



ormai superata come molti inviti.



Niente cena. Un po' di TV e poi a scaricare le foto di oggi sul computer.





























4 Giugno 2007

Firenze.

La mattina in casa. Parlo con Interform e fisso per domattina a portare indietro la sedia da riparare.

Arriva Giovanni Bartolozzi a sistemare computer. Mi pare che ci siamo. Ci lavora un paio d'ore per mettere a posto i programmi.

Vado in giardino a levare la batteria alla Daimler e rimango chiuso fuori. Più di un'ora.

Pomeriggio a caricare un po' il computer con i dati che mi occorrono a Madeira.

Esco alle 15,30 e vado da Borselli. Lunghi discordi e giri giri su Renzi.

Vedremo al mio ritorno. Forse gli vado a parlare di Unione Fiorentina.

Vado a ritirare il rasoio e torno a casa. Poi arriva Gennaro Dini e si riguarda DVD e mi porta quelli da nastri VHF.

Pomeriggio a preparare ancora viaggio.

Mi ha chiamato la Boccuzzi per invitarci il 13 a cena a palazzo Strozzi per l'Unione Fiorentina.

Mara ha chiamato la Ghita che voleva delle foto di Don Cuba. Ho sicuramente quella di Selasmar e quelle di INPUT e quelle a casa sua e forse anche su al paesello.

Un po' di TV. Poi cena leggera e poi computer. A letto non tardi.

5 Giugno 2007

Alle 9 si esce con Mara e si va in via Faentina a portare la sedia ad Interform per la riparazione, ci vorranno tre mesi. Si passa anche da via Lamarmora e si compra un'altra sedia. Totale 1400 euro, ne diamo 300 di anticipo.

Rientriamo a casa. Io non faccio che preparare le mie carte, e il computer portatile.

Preparo anche la mia valigetta e preparo tutte le mie cose da mettere nella valigia grande,

Prenotato taxi per domattina alle 6.

Parlo con la Barberini e la aggiorno.

Parlo con quello che segue Rindi e mi conferma che si vedono giovedì.

Parlo con Marco per salutarci. Ha visto le foto di papà, le mie e le sue appena nati. Dice che somiglio a Luigi Maria.

Salutata Francesca.

Solita cena. Un po' di TV e poi ancora un po' di computer e a letto presto.

VIAGGIO E SOGGIORNO A MADEIRA

6 Giugno 2007

Firenze. Sveglia alle 5. Taxi alle 6. Imbarco alle 7,40. A Milano Malpensa in orario. Si decolla alle 12,40 e si arriva alle 14,35, in orario con un'ora di fuso. Da noi sarebbero le 15,35.



A Lisbona devo ritirare la valigia, uscire e rispedirla. Per l'attesa ci accolgono in una sala della TAP e poi imbarco in orario, decollo. Arrivo puntuali. C'è il Mercedes del Ried's che ci aspetta. In venti minuti siamo in albergo. Scena buffa fra carte di credito che prima non funzionano, quando dico che pago in contanti alla fine, allora funziona l'American Express. Mi ci addebitano tutto, dico che non va bene, che la dovevano tenere solo come garanzia,



obiettano che per i “pacchetti” prendono l’intero importo all’inizio. Considero che non era



detto da nessuna parte, ma che comunque voglio pagare in contanti. Tiro fuori un pacchetto



di biglietti da 500 euro, allora storna le carte di credito e dice che non importa che paghi subito, va bene alla fine. Una figura magra non degna di un Leading Hotel. Come accoglienza



non è delle più entusiasmanti. Per persone come noi che hanno girato quasi tutti gli hotel di



lusso del mondo e quasi tutti i Leading, non è proprio un biglietto da visita accettabile. La stanza che ci danno è bella, ma non certamente da albergo di lusso. L'arredamento è al



limite ed i letti affondano. Lo diciamo e rimediano mettendo una tavola sotto la materassa.



Non è al massimo ma migliora.

Il bagno è al limite della accettabilità. Doccia dentro la vasca con tendina paraspruzzi. Un



armamentario poco funzionale e poco funzionante, per passare l'acqua da cannella della vasca a doccia a mano a doccia alta. Alla fine, vien fuori una doccia di tipo scozzese, calda-fredda, calda-fredda a intervalli di secondi. Al limite dell'albergo a 3 stelle.





Cancello la cena che avevo prenotato al Main Restaurant perché mi dicono che è operante RAI 1 e allora posso vedere la partita Italia Finlandia. Mi sistemo in poltrona, vedo il TG ma



al momento della telecronaca, RAI 1 decide di abbuiare lo schermo. Non è certo colpa dell'Hotel ma certo anche questo fatto l'ho messo fra i "minus". Mi guardo per consolazione una partita dell'Inghilterra. Cui prodest questa guasconata della RAI.

7 Giugno 2007



Ci alziamo alle 7,30. Qualche sveglia notturna. Bene la toilette, bene la ginnastica sul letto.



Doccia. Il bagno non è dei migliori. La camera accettabile anche se Mara dice che è un po' piccola. Letti troppo morbidi. Scarso rifornimento di acqua nel frigo.

Scendo alle 9 e vado dalla concierge. Problema dell'adattatore della spina del computer. Mi sono dimenticato a casa quelle che ho. Vede cosa può fare. Chiedo acqua in maggiori dosi, due bottiglie da litro al giorno. Mi faccio dare una mappa e chiedo informazioni sui percorsi per il centro di Funchal.

Vado alla ricezione e chiedo di risolvere il problema delle materasse

Bene la colazione.

Usciamo e a piedi dirigiamo verso il centro. Ad un certo momento credo di aver sbagliato e scendo verso il mare (scoprirò poi che se avessi proseguito dritto sarei arrivato nello stesso posto in minor tempo), costeggiamo, traversiamo praticamente tutta la città ed in una



mezzora arriviamo alla stazione della Funivia.



Saliamo in cima e ci ammiriamo lo spettacolo della cittadina. Mara dice troppo costruita, troppo cemento. Una bella giornata e temperatura gradevole.



Arrivati in cima si scende un po', si prende una birra e si va a prendere la funivia che



scendendo porta al giardino Botanico che è a mezza costa. Una bella visita lenta, con fermatine. del Giardino Botanico. Interessante anche il panorama, molte foto.



Mi chiama l'agenzia Moro per via Marcora. Devono fare una visita e vogliono accertarsi che ci siano le chiavi in portineria. Do loro il numero di Patrizia.



Alla fine della visita tutta in discesa ci troviamo ad una uscita dove attendono i taxi. Ne



prendiamo uno e rientriamo in Hotel (15 euro). Il tassista ci dice che per fare il giro dell'isola in un intero giorno ci prende 100 euro. Vedremo.



Rientrati in albergo un po' di riposino in camera e poi un ricco te sulla terrazza della sala da





te. Ci mettiamo tutte e due a leggere Luciano Bausi.



Ancora in camera. Prenoto dal Concierge le due gite di domani, prenoto al ristorante Brisa Do Mar. La concierge non trova l'adattatore, oggi è festa qui, ritenta domani.



Ceniamo al Brisa Do Mar. Ristorante all'aperto su una terrazza un po' esposta. Non proprio



caldo e ad un certo punto anche minaccia di pioggia. Abbiamo golf e scialle ma non bastano. In compenso il cibo è buono.



In camera un po' di lettura ed un po' di TV. A letto.



















































































8 giugno 2007

Funchal. Madeira. Hotel Reid's.
Sveglia alle 8 (9 in Italia) si dorme bene qui.



2007 7

Una robusta e buona colazione.



Alle 10, insieme ad altri 6 ospiti si va a vedere il Giardino della Quinta do Palheiro (Blandy's).





Un bel giardino con tanti fiori. Tante foto. Stop da una villetta per tea e subito dopo mentre dirigiamo verso il bus veniamo colta da un bel temporale! Per fortuna gli alberi hanno



chiome folte.



Si
prosegue per il giardino delle orchidee dei Quinta Boa Vista. È tornato il sole. C'è un bel
panorama. Migliaia di varietà di orchidee. Interessante. Foto. Si rientra in albergo.



Decidiamo di non mangiare. Riposino in camera. Leggiamo molto Bausi. Io scrivo diari a



mano perché non mi hanno trovato l'adattatore. Mi sembra così strano.
Pomeriggio ancora visita guidata con la stessa guida, simpatica. Si va a vedere il forte San



Lorenzo, oggi per metà residenza del Presidente della Regione Autonoma e per metà rappresentanza anche per il ministro del Governo centrale in carica a Madeira.



I contrafforti ed i bastioni sul mare. Delle belle sale che dopo due o tre foto mi impediscono



di fotografare.

Poi andiamo a vedere il teatro. Piccolo ma bellino. Niente di particolare se non che è

inutilizzato da sempre. Mai un'Opera mai una rappresentazione. Vediamo i palchi e il retro



del palcoscenico.



Infine, andiamo alla cantina consortile di quattro produttori inglesi del vino di Madeira.





Alcuni assaggi gradevoli. Ci sediamo ad un tavolo con una coppia inglese del Midland,



simpatici e grassi! Rientriamo in albergo dopo che anche io mi sono reso conto che non ci sono adattatori per la presa del mio computer. presa del mio computer.



Un paio di ore di riposino, rimetto in valigia il computer e poi cena nel ristorante principale. Bene, buoni cibi ed ottimo servizio. Io un antipasto di involtini di sardine e Mara un passato di lenticchie seguito da gamberoni e calamari. Per me arista dal carrello. Dopo cena una passeggiatina per le tante sale dell'albergo e poi in camera. Abbiamo realizzato che i cibi dell'albergo si digeriscono bene.

